



Torino, 29 novembre 2016 – L’Amedeo di Savoia scende in campo il 1° dicembre per accendere i riflettori sul problema AIDS. Se i successi degli ultimi anni, ottenuti con le terapie antiretrovirali combinate altamente attive (HAART), hanno permesso di riscrivere la storia naturale della infezione da HIV/AIDS, tanto da poterla considerare oggi realmente una patologia avviata alla cronicità, parallelamente si avverte una diminuzione di interesse per il problema, rendendo fondamentale un richiamo alla necessità di prevenzione e di cure tempestive.

Gli specialisti dell’Amedeo di Savoia, il più attrezzato Presidio Ospedaliero per la cura e l’assistenza dei malati di AIDS, Centro di riferimento regionale per le malattie infettive e le grandi emergenze come SARS ed Ebola, si mobilitano per sottolineare tutto il loro impegno nel sostenere gli obiettivi della Regione Piemonte in termini di sensibilizzazione della popolazione, attuazione di interventi di prevenzione primaria e secondaria e trattamenti tempestivi, corretti e completi.

Il 1° dicembre, con lo slogan “Keep calm and prevent HIV”, il Presidio Ospedaliero di corso Svizzera, con un evento patrocinato dal Comune di Torino, offre a tutta la cittadinanza un live dalle 18.00 alle 22.00, con apertura straordinaria dell’ambulatorio del Padiglione B della Clinica Universitaria per un accesso informale e gratuito al counseling e al test rapido HIV (anonimo); contemporaneamente nel Salone Mensa, introdotti dalla Direzione Generale ASLTO2, si alterneranno sui temi della prevenzione gli esperti della ASLTO2 e del SeREMI.

Agli interventi frontali faranno eco filmati di video prevenzione “in pillole”, a cura del regista Sergio Orsi, e sarà allestita la mostra di pittura dell’artista Marcello Garigliano, sensibile al problema, che per l’occasione espone dipinti a tema in contemporanea all’Amedeo di Savoia e al Gruppo Abele di Torino e allo Spallanzani di Roma, in una sorta di ponte ideale dell’Arte al servizio della prevenzione in Italia.

“La ricorrenza del 1° dicembre è particolarmente densa di significati per l’Amedeo di Savoia – commenta il Direttore Generale ASL TO 2, dott. Valerio Fabio Alberti – questo Ospedale, che ha più di cento anni, nel corso del tempo è divenuto un centro di eccellenza in infettivologia, specializzato nella cura di malattie come l’Aids, dove attività ospedaliera e di ricerca si integrano perfettamente, come dimostrano i quindici protocolli di studio internazionali sui farmaci anti AIDS elaborati all’Amedeo di

Savoia e l'attività del Laboratorio di Farmacologia, di riferimento internazionale”.

“È inoltre all'Amedeo di Savoia che nel 1984 il prof. Gioannini diagnosticò il primo caso di AIDS in Piemonte – sottolinea il dott. Alberti – qui nel 1993 è sorto il primo Servizio di Assistenza Domiciliare Specialistica per pazienti HIV in Italia e sempre qui, nel 2012, per la prima volta in Piemonte si è offerto il test rapido salivare in una struttura pubblica: è un Ospedale dove si è scritta la storia dell'Infettivologia”.

“L'eccellenza dell'Amedeo di Savoia non è solo qualitativa, per l'alto livello di specializzazione delle professionalità che vi operano e dello standard dell'assistenza prestata – conclude la dott.ssa Maria Teresa Sensale, Direttore Sanitario dell'Amedeo di Savoia – nella gestione di problemi a elevata criticità sanitaria e sociale in pazienti dai quadri clinici complessi e pluripatologici; è un'eccellenza anche quantitativa, come attesta il dato che degli oltre 8mila soggetti stimati affetti da infezione HIV nella nostra Regione, ben 4mila sono in cura presso il nostro Ospedale”.

*fonte: ufficio stampa*